RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Luglio-Agosto 2026

4

Tariffa Regime Libero:-Poste Italiane S.p.a.-Spedizione in abbonamento Postale-70%-DCB Roma

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO *(Editorial board)*

PRESIDENTE *(Editor)*:

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO *(Associate Editors)*:

Paolo Angelini, Banca d'Italia
Elena Beccalli, Università Cattolica del S. Cuore
Massimo Belcredi, Università Cattolica del S.Cuore
Emilia Bonaccorsi di Patti, Banca d'Italia
Paola Bongini, Università di Milano Bicocca
Concetta Brescia Morra, Università degli Studi "Roma Tre"
Francesco Cannata, Banca d'Italia
Alessandro Carretta, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Enrico Maria Cervellati, Università degli Studi Guglielmo Marconi
Riccardo Cesari, Università di Bologna
Nicola Cetorelli, New York Federal Reserve Bank
Sris Chatterjee, Fordham University
N.K. Chidambaran, Fordham University
Laurent Clerc, Banque de France
Mario Comana, Università LUISS Guido Carli, Roma
Domenico Curcio, Università di Napoli "Federico II" - *co Editor*
Rita D'Ecclesia, Sapienza - Università di Roma e IVASS
Stefano Dell'Atti, Università di Bari Aldo Moro - *co Editor*
Carmine Di Noia, OCSE
Luca Enriques, Università Bocconi
Giovanni Ferri, LUMSA
Franco Fiordelisi, Università degli Studi "Roma Tre" - *co Editor*
Gur Huberman, Columbia University
Mario La Torre, Sapienza - Università di Roma - *co Editor*
Raffaele Lener, Università LUISS Guido Carli, Roma
Nadia Linciano, CONSOB
Pina Muré, Sapienza - Università di Roma
Pierluigi Murro, Università LUISS Guido Carli, Roma
Fabio Panetta, Banca d'Italia
Andrea Polo, Università LUISS Guido Carli, Roma
Alberto Franco Pozzolo, Università degli Studi "Roma Tre"
Andrea Sironi, Università Bocconi
Mario Stella Richter, Università degli Studi "Roma Tre"
Marti Subrahmanyam, New York University
Alberto Zazzaro, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

Giorgio Di Giorgio *(editor in chief)* - Domenico Curcio *(co-editor)*
Alberto Pozzolo *(co-editor)* - Mario Stella Richter *(co-editor)*

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

---

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA
«FRANCESCO PARRILLO»

COMITATO D'ONORE

Antonio Fazio, Antonio Marzano, Ercole P. Pellicano', Mario Sarcinelli

PRESIDENTE

Claudio Chiacchierini

VICE PRESIDENTE

Giovanni Parrillo

CONSIGLIO

Fabrizio D'Ascenzo, Angelo Di Gregorio, Paola Leone,
Francesco Minotti, Pina Murè, Fulvio Milano, Franco Varetto

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ANNO LXXXII (NUOVA SERIE) LUGLIO-AGOSTO 2026 N. 4

SOMMARIO

Editoriale

G. PARRILLO — È utile mantenere la biodiversità bancaria 3-7

Saggi

G. BARBA NAVARETTI, A. F. POZZOLO — I gruppi bancari transfrontalieri nell'Area dell'Unione Bancaria europea. Integrazione, ostacoli e prospettive del mercato bancario unico 9-41

R. COCOZZA — Pluralismo bancario e sviluppo territoriale: il caso italiano nel periodo 1997–2024 43-82

E. VASSALLO — Un indice di performance delle banche italiane tramite approccio POSET 83-150

Saggi - Sezione giovani

G. ASCIONE — Mean reversion to trade currencies on a future-based approach 151-176

Interventi

V. LAZARAKOU — EU Savings and Investments Union – Future Challenges and the Role of National Supervisory Authorities 177-188

C. DI NOIA — The Role of Retail Investment in Global Financial Markets... 191-200

R. RUOZI — Presente e futuro dei NBFI 201-216

Rubriche

ETF, Fintech e consulenza: il risparmio accelera… ma chi guida?
(U. Pomante, P. A. Cucurachi, E. M. Carluccio) 217-226

La cooperazione bancaria mondiale in un'epoca di crisi: prossimità, resilienza e crescita
(G. De Lucia Lumeno) 227-235

L'economia mondiale e le materie prime
(G. Tarricone) 237-246

Se un intangibile diventa material: l'evoluzione del trattamento prudenziale dei software
(A. Cardinali) 247-255

Il sottile legame tra private credit e l'evoluzione dei mercati: dalle materie prime ai minerali critici
(E. Luciani) 257-264

Bankpedia: Negative Interest Rate Policy
(Sara Pisano) 265-276

ISSN: 1594-7556 **La Rivista è accreditata AIDEA e SIE** **Econ.Lit**

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.
Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*
Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: **www.rivistabancaria.it**
Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** *si rinvia al sito della Rivista.*

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista
Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: **redazione@rivistabancaria.it**

Istituto di Cultura Bancaria "Francesco Parrillo"

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE — Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE — EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato
Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria "Francesco Parrillo"
Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di ottobre 2026 presso The Factory, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su:

È UTILE MANTENERE LA BIODIVERSITÀ BANCARIA

Giovanni Parrillo *

Le grandi manovre per un'ulteriore concentrazione del sistema bancario italiano sono tuttora in corso. Si tratta di processi importanti e soprattutto fisiologici in ottica europea, che vanno considerati positivamente, al di là delle specifiche opinioni sulle varie offerte in atto. Allo stesso modo va salutata con soddisfazione l'importante acquisizione di Commerzbank da parte del Gruppo Unicredit, di recente autorizzata dalla BCE. Non si tratta di mero compiacimento nazionale, ma di comprendere come la realtà delle grandi banche e imprese o sarà europea o non sarà. Le sfide europee per il finanziamento della transizione energetica, dell'innovazione tecnologica e della difesa richiedono certamente intermediari con capacità e competenze e che beneficino anche della grande dimensione.

Oggi la realtà delle banche è profondamente diversa da quella di soli 25 anni fa. La tecnologia e l'utilizzo della rete ha generato rapporti diversi fra

* Dir. resp. *Rivista Bancaria – Minerva Bancaria*, giovanni.parrillo@rivistabancaria.it

banche e clienti. Gli sportelli sono per la maggioranza delle famiglie punti residuali. Come ricorda Mario Comana nella sua introduzione allo Studio del Comitato Interassociativo Acri/ANBP/Pri.Banks, sulla presenza e importanza delle banche medio piccole[1], "*Potrebbe suonare anacronistico studiare la presenza delle banche sul territorio misurandola con il metro degli sportelli. Potrebbe sembrare in contrasto con l'affermarsi sempre più prorompente degli strumenti di comunicazione a distanza e la straordinaria efficienza dell'online banking".*

E tuttavia le conoscenze soft e la prossimità restano un riferimento imprescindibile per le piccole e medie imprese. Imprese per le quali l'attività bancaria tradizionale resta fondamentale. L'intelligenza artificiale apre nuovi orizzonti ai modelli di rating e di credit scoring, ma l'analisi qualitativa resta sostanziale per le piccole e medie imprese italiane. Alcune scelte fondamentali richiedono particolare attenzione e una consulenza più stretta, più personalizzata, che ancora non viene resa con la stessa efficacia da parte degli strumenti informatici. Vi sono esigenze di supporto diretto alla clientela che non possono essere lasciate a "*valutazioni puramente algoritmiche e mediante processi automatizzati … Il finanziamento delle imprese, invece, necessita ancora di una rilevante componente di analisi umana, al fine di realizzare lo scambio informativo diretto attraverso il dialogo fra le parti che consente, in ultima analisi, il superamento delle asimmetrie informative che si frappongono allo scambio creditizio*"[2].

Lo studio citato documenta come le banche piccole e medie prestano là dove raccolgono, con una quota di mercato degli impieghi (26,0%) superiore a quella degli sportelli (25,1%); hanno un maggiore peso in termini percentuali di impieghi e depositi nelle "aree interne" rispetto alle altre banche (16,7% e 16,1% contro 7,0% e 10,1%); hanno solidi rapporti con le unità produttive locali con una quota nei "sistemi locali del lavoro" del 40,1% per gli impieghi e del 42,1% dei depositi, contro un dato che per le principali

1 Comitato Interassociativo Acri/ANBP/Pri.Banks, *Presenza e importanza delle banche medio piccole (PMBI) a livello territoriale,* Roma aprile 2026.

2 Cfr. M. Comana, Introduzione allo studio del Comitato Interassociativo Acri/ANBP/Pri.Banks, cit.

banche è rispettivamente solo del 21,7% e del 29,4%.

Secondo l'annuario Istat 2025, le PMI sono oltre 4.400.000, realizzano un valore aggiunto complessivo superiore a 650 miliardi di euro (pari al 65% del totale imprese) e danno occupazione a quasi 13,5 milioni di persone (il 75% del totale addetti nelle imprese). Questa importantissima realtà oggi viene considerata, non senza ragioni, anche come un freno allo sviluppo e alla crescita della competitività. Le PMI devono crescere, adottare modelli di gestione più manageriali, fare ricerca e sviluppo per trovare una competitività basata sul contenuto tecnologico dei prodotti e non solo sul costo del lavoro.

La struttura dimensionale del sistema produttivo italiano è considerata una delle cause della minore crescita della produttività italiana rispetto alla media UE (+0,4% in media nel periodo 1995-2022 rispetto al +1,6%). "*L'economia italiana compete in misura sempre maggiore con Paesi vicini alla frontiera tecnologica e questo non consente di essere concorrenziali attraverso costi unitari e prezzi contenuti, ma, al contrario, mediante una capacità di innovazione autonoma*"[3].

Vi è poi il problema di come attivare una diffusione capillare delle innovazioni tecnologiche nelle PMI. Negli ultimi quindici anni, la quarta rivoluzione industriale ha introdotto un insieme di tecnologie digitali avanzate, caratterizzate da un rilevante potenziale innovativo e di incremento della produttività. Tuttavia, alcuni studi recenti[4] mostrano come la loro diffusione in Italia sia rimasta lenta e disomogenea, ampliando il divario tra le imprese di frontiera e quelle in ritardo. Mentre è sempre più necessario che le imprese si espandano verso settori a maggiore produttività. Tre le cause principali individuate da Giunta e Mantuano per questo ritardo tecnologico: la modesta dimensione d'impresa, le capacità manageriali e le politiche pubbliche. In particolare, sul piano dimensionale permane una marcata polarizzazione: un gruppo ristretto di imprese altamente digitalizzate convive con una larga quota di piccole imprese ancora confinate all'utilizzo di tecnologie di base.

3 F. Nucci, B. Quintieri e O. Ricchi, "Ristrutturazione produttiva, investimenti e crescita: le sfide per l'economia italiana", in *Economia Italiana*, n. 2/2024.

4 A. Giunta e M. Mantuano, "Digitalizzazione in Italia: imprese e politica industriale", in *Economia Italiana*, n. 3/2025.

Per aiutare le imprese medie e piccole ad avviare un processo di crescita e per sostenere gli investimenti necessari alle innovazioni è dunque ancora essenziale la banca di relazione. Una conoscenza diretta che solo le banche del territorio possono avere. Certo non è questa l'unica soluzione, ma rappresenta un tassello importante per lo sviluppo.

Per le piccole e medie imprese italiane si pone poi un tema di alfabetizzazione finanziaria, per superare il quale le banche di minori dimensioni potrebbero e dovrebbero dare un contributo significativo. La nuova indagine della Banca d'Italia su un campione rappresentativo di 5.000 titolari di microimprese fino a 9 addetti evidenzia che il 15% degli intervistati non arriva a 4 risposte corrette su 8 circa i concetti finanziari di base, mentre il 40% si ferma nella fascia intermedia da 4 a 6 risposte corrette[5].

Non si tratta di guardare con nostalgia al Novecento, ma di prendere atto che, se crescita deve essere, va aiutata con tutti i mezzi. Non bastano gli incentivi fiscali, occorrono capitali per gli investimenti e un vaglio critico per il loro impiego da parte delle banche che aiuti le imprese a crescere.

La competitività bancaria non è e non può essere soltanto un esito della concentrazione e della scala dimensionale, ma il risultato della coesistenza di modelli di intermediazione differenziati, in grado di servire in modo efficiente ed efficace la pluralità dei soggetti che compongono l'economia reale, spostando l'analisi dal piano puramente dimensionale al piano funzionale. [6]

Anche la maggiore rischiosità riscontrata nei portafogli creditizi delle banche di minore dimensione rispetto a quelle maggiori è spiegata in larga misura dalle caratteristiche delle imprese finanziate. Come osserva nel saggio pubblicato in questo numero Rosa Cocozza, "*Le LSI servono più frequentemente imprese piccole, più rischiose e meno liquide, talché, a parità di fattori di rischio, i tassi praticati alla clientela affidata dalle banche meno significative risultano sostanzialmente allineati a quelli delle SI, consentendo di distinguere tra inade-*

5 Banca d'Italia, *Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: piccole imprese*, settembre 2026.

6 V. diffusamente R. Cocozza, "Pluralismo bancario e sviluppo territoriale: il caso italiano nel periodo 1997 –2024" in *Rivista Bancaria – Minerva Bancaria*, n. 4/2026.

guata gestione del rischio e assunzione consapevole di rischio". Rischio a cui deve corrispondere dunque un pricing adeguato.

La piccola dimensione nelle banche risponde a un modello di servizio adatto per le piccole e medie imprese. "*Non appare possibile individuare una dimensione ottimale della banca indipendente dalla funzione svolta e dal mercato servito… forme istituzionali e modelli di servizio differenti possano avere capacità diverse di sostenere economie locali eterogenee, configurando la competitività del sistema bancario come capacità di combinare scala, prossimità, diversità istituzionale, tecnologia e qualità della gestione del rischio*"[7].

Il rafforzamento dimensionale rappresenta una leva fondamentale per superare la frammentazione del mercato finanziario europeo e sostenerne la capacità di competere a livello internazionale. Tuttavia, la crescita dimensionale deve accompagnarsi alla valorizzazione della pluralità degli operatori e della diversità dei modelli di business. La compresenza di banche di diversa dimensione e specializzazione, e con una diversa vocazione territoriale, è una risorsa per rispondere a bisogni eterogenei e favorire l'accesso ai servizi finanziari. In questa prospettiva, diventa essenziale dare concreta attuazione al principio di proporzionalità della vigilanza prudenziale, calibrando i requisiti sulla complessità operativa e sull'effettivo profilo di rischio degli intermediari. Per le banche più piccole, ciò significa evitare che gli oneri di compliance assorbano risorse sproporzionate rispetto ai benefici attesi, facendo al contempo in modo che la regolamentazione diventi uno stimolo al rafforzamento organizzativo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi.

7 R. Cocozza, cit.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2027

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	**Economia Italiana** quadrimestrale	**Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana**
Canone Annuo Italia *(print)*	**€ 130,00**	**€ 100,00**	**€ 180,00**
Canone Annuo Estero *(print)*	**€ 185,00**	**€ 130,00**	**€ 260,00**
Abbonamento WEB	**€ 80,00**	**€ 70,00**	**€ 110,00**
Canone Annuo Italia *(print + web)*	**€ 170,00**	**€ 130,00**	**€ 260,00**
Canone Annuo Estero *(print + web)*	**€ 220,00**	**€ 160,00**	**€ 330,00**

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.
L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.
I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.
Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 50,00 / € 10,00** digitale
Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.500,00** - 1/2 pagina **€ 800,00**

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS

ALLIANZ BANK F. A.

AMF ITALIA

ANIA

ANNUNZIATA & CONSO

ARION INVESTMENT MANAGEMENT

ASSICURAZIONI GENERALI

AIPB - ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BANCHE POPOLARI

ASSOFIDUCIARIA

ASSONEBB

ASSORETI

BANCA D'ITALIA

BANCA FINNAT

BANCA IFIS

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

BANCA SELLA HOLDING

BANCO BPM

BANCO POSTA SGR

BLUE SGR

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

CASSA LOMBARDA

CBI

CONFCOMMERCIO

CONSOB

Divisione IMI - CIB Intesa Sanpaolo

EFPA - ITALIA

ERNST & YOUNG

FEDERCASSE

FONDAZIONE AVE VERUM

INTESA SANPAOLO

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE

IVASS

LOQSEA TECHNOLOGY

NET INSURANCE

OCF

UNIONE FIDUCIARIA

VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
Andrea Battista, Net Insurance
Nicola Calabrò, Cassa di Risparmio di Bolzano
Luca De Biasi, Mercer
Vincenzo Formisano, Banca Popolare del Cassinate
Liliana Fratini Passi, CBI
Luca Galli, Ernst & Young
Giovanna Paladino, Intesa SanPaolo
Andrea Pepe, FinecoBank
Andrea Pescatori, Ver Capital
Paola Pietrafesa, Allianz Bank Financial Advisors
Gerardo Tarricone, Arion Investment Management ltd.

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
Claudio Chiacchierini, Università degli Studi di Milano Bicocca
Mario Comana, Luiss Guido Carli
Adriano De Maio, Università Link Campus
Raffaele Lener, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Marcello Martinez, Università della Campania
Giovanni Parrillo, Editrice Minerva Bancaria
Marco Tofanelli, Assoreti